

**RELAZIONE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE TRA LA SOCIETA' INSIDE SRL ED
I SEGUENTI ISTITUTI DI CREDITO: MPS SPA, UNICREDIT SPA, BANCA POPOLARE
DI APRILIA SPA, BANCA INTESA SANPAOLO SPA**

INDICE:

- 1) OGGETTO
- 2) PREMESSA e PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'
- 3) RAPPORTI E PROBLEMATICHE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO
- 4) DETERMINAZIONE DEL DANNO
- 5) ALLEGATI

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Lanciano, 5/4/13

Spett. INSIDE SRL
Via Goldoni, 24
00042 ANZIO (RM)

1) OGGETTO

Obiettivo della presente relazione è la stima e l'analisi delle problematiche tra i seguenti istituti di credito: MPS SPA, UNICREDIT SPA, BANCA POPOLARE DI APRILIA SPA, BANCA INTESA SANPAOLO e la INSIDE SRL. Si perverrà tramite l'analisi della presente alla quantificazione degli indebiti percepiti dalle Banche per irregolarità applicate sui conti corrente e sulle operazioni SWAP e alla valutazione del danno aziendale subito dalla Inside Srl a seguito di atteggiamenti della compagine bancaria che l'hanno affiancata nel corso degli ultimi anni. La presente analisi non vuole essere una mera elencazione delle vicende accadute bensì ha come obiettivo la quantificazione dei danni subiti.

La presente è in fase preliminare e non costituisce una versione definitiva ci si riserva una sua integrazione alla luce di una più attenta analisi

2) PREMESSA e PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

La INSIDE SRL, con sede legale in Via Goldoni, 24 ANZIO (RM) iscritta al REA: 768779, CF: 04466821008 è stata costituita il 25/2/93.

L'attuale capitale sociale ammonta ad Euro 10.400,00 interamente versato.

La compagine sociale attuale risulta così composta:

- a) Bolici Paolo detentore di una quota di partecipazione di Euro 5.304,00 del capitale sociale ed Amministratore Unico;
- b) Libernini Beatrice detentore di una quota di partecipazione di Euro 5.096,00 del capitale sociale;

Ai sensi dell'art. 161 C.5 LF la società ha presentato al tribunale di Velletri in data 13/9/12 la domanda di ammissione al concordato preventivo n. 3/12.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Il 28/1/13 si dichiara aperta la procedura di concordato preventivo.

La proponente ha concesso in affitto l'azienda alla BCG SRL al canone annuo di 350.000,00 Euro, la quale si è vincolata all'acquisto dell'azienda al prezzo di Euro 17.000.000,00 entro 120 giorni dall'omologazione da pagarsi nel corso di 5 anni e l'impegno a liberare l'azienda nel caso di acquisto da parte di terzi. Il contratto prevede comunque la prelazione dell'acquirente e la facoltà della BCG di liberarsi dall'impegno qualora il prezzo di vendita fosse superiore, nonché l'attribuzione agli organi della facoltà di vendere a terzi a prezzo diverso.

La Società INSIDE SRL ha per oggetto sociale: *“L’assistenza, riparazione, rimessaggio e vendita di natanti da diporto e accessori, produzione di natanti e di loro specifiche componenti, gestione di cantieri navali. Produzione e installazione di impianti elettrici ed elettronici, idraulici, di climatizzazione e condizionamento, opere di falegnameria, carpenteria (in qualunque materiale), tappezzeria; esercizio dell’attività edilizia, nonché acquisto e vendita di immobili, commercio, sia in Italia che all’estero, all’ingrosso e al dettaglio, di mobili e complementi per l’arredamento, Potrà altresì compiere qualsiasi operazione (commerciale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ivi compreso il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi) strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale; potrà assumere partecipazioni ed interessenze in società ed imprese analoghe alla propria, purchè non risulti sostanzialmente modificato l’oggetto sociale stesso. In ogni caso l’eventuale attività di partecipazione in altre società e l’attività finanziaria (ivi compreso il rilascio di garanzie in favore di terzi) dovranno essere svolte in via strettamente strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale e non nei confronti del pubblico”.*

3) RAPPORTI e PROBLEMATICHE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

Dall'analisi contabile effettuata sono stati rilevati i seguenti rapporti di conto corrente:

a) **BANCA POPOLARE DI APRILIA SPA:**

Il conto ordinario N. 116820 presso la Banca Popolare di Aprilia Spa, risulta aperto in data 18/11/99 e chiuso il 16/5/08.

Il contratto di conto corrente non risulta esibito e vista l'assenza dello stesso i ristorni previsti sono quelli riportati nella tabella che segue.

Sul conto corrente oggetto di analisi sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia come dalla tabella riportata di seguito.

**INSIDE INTERNATIONAL SPA
BANCA POPOLARE DI APRILIA
SPA
CO 116820**

Data di apertura del conto: 18/11/99.

**Data di chiusura del conto:
16/05/08.**

Il contratto non è stato esibito.

RISTORNO ANATOCISMO	7.726,20
RISTORNO DELTA INTERESSI	11.981,77
RISTORNO USURA	214,86
di cui già inclusi in anatocismo e delta interessi	1.313,51
RISTORNO DA CMS	10.769,31
RISTORNO SPESE	433,05
TOTALE RISTORNI	31.125,20

CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 116820
dal 4/99 al 1/00, nel 4/06

Si rileva che il rapporti di conto corrente bancario oggetto d'indagine è stato acceso anteriormente alla Delibera CICR 9/2/2000, che ha introdotto il meccanismo della identica periodicità di capitalizzazione attiva e passiva degli interessi.

Ne consegue che la INSIDE srl ha diritto di ripetere tutte le competenze anatocistiche accertate.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Passando alle altre voci di costo rilevate dall'analisi contabile la ripetibilità delle stesse, ad eccezione di quanto si dirà a breve per la CMS e per l'usura, il ristorno dipende dalla effettiva sottoscrizione e dalla valutazione del contratto di apertura.

I rapporti esaminati sono, disciplinati dal D.Lgs 385/93, ed in particolare dagli artt. 117 e 118 TUB.

Nel caso di specie non sono stati ritrovati gli originari contratti di apercredito e di conto corrente, che andranno senz'altro richiesti preliminarmente all'avvio della azioni di ripetizione, e, tuttavia, si possono fare alcune considerazioni sulla effettiva incidenza di eventuali condizioni economiche regolarmente indicate e sottoscritte.

Premessa la ripetibilità degli interessi anatocistici, è evidente che le rimesse periodicamente effettuate per la ricostituzione della provvista, andando a coprire meno interessi debitori, determineranno una maggior provvista attiva in linea capitale, facendo calare la base di calcolo e liquidazioni degli interessi debitori corrispettivi. Il tutto genererà un risultato finale senz'altro migliorativo.

Ci si riserva di fornire maggiori specifiche all'esito della richiesta dei contratti che dovranno essere acquisiti.

Infine, l'analisi ha appurato un utilizzo anomalo ed illecito della CMS (commissione di massimo scoperto), che è stata applicata dalle banche non sulla somma affidata, bensì su quella utilizzata dalla correntista. Sul punto la giurisprudenza è pacificamente orientata nell'escludere tale voce di costo, applicata in assenza di giusta causa.

Pertanto, anche sotto tale profilo si può fondatamente ipotizzare un miglioramento contabile in capo alla correntista.

In merito all'usura, sulla quale si dirà in seguito, sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia.

b) **BANCA INTESA SANPAOLO SPA:**

In merito ai rapporti intrattenuti con la BANCA INTESA SANPAOLO è stata effettuata un atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo dall'Avv. Emanuele Argento con

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

il quale si effettuano una serie di contestazioni al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 1873/12 emesso dal Tribunale Civile di Latina in data 19/12/12 e notificato in data 11/2/13 con il quale l'INTESA SAN PAOLO SPA ingiunge il pagamento di Euro 1.191.369,21 alla INSIDE SRL ed ai fideiussori. Le contestazioni sono state rilevate in merito:

- sulla inidoneità dell'estratto di saldaconto quale titolo per l'ottenimento dell'ingiunzione;
- sulla illegittimità e mancata pattuizione per iscritto di tutte le condizioni economiche applicate ai rapporto di conto corrente. Violazione dell'art. 117 D.Lgs 385/93;
- all'anatocismo;
- all'applicazione di interessi usurari;
- alle valute;
- alle CMS;
- ai danni da inadempimento e illegittima segnalazione in centrale rischi.

In merito a tale contestazioni ci si riserva di produrre una adeguata consulenza tecnica di parte nelle memorie ex art. 183 cpc.

c) UNICREDIT SPA:

Il conto ordinario N. 500034426 presso la Unicredit Spa, risulta aperto in data 24/12/03 e ancora operativo al 31/12/11.

Il contratto di conto corrente non risulta esibito e vista l'assenza dello stesso i ristorni previsti sono quelli riportati nella tabella che segue. Al conto ordinario risultano essere collegati una serie di conti collegati.

Sul conto corrente oggetto di analisi sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia come dalla tabella riportata di seguito.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Inside Srl
UNICREDIT
CO 500034426

Data di apertura del conto: 24/12/03.

Data valuta ultima operazione:

31/12/11.

Il contratto non è stato esibito.

RISTORNO ANATOCISMO	184.922,13
RISTORNO DELTA INTERESSI	699.646,92
RISTORNO USURA	84.587,50
di cui già inclusi in anatocismo e delta interessi	490.312,31
RISTORNO DA CMS	449.504,33
RISTORNO SPESE	19.742,75
TOTALE RISTORNI	1.438.403,63

CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 500034426
dal 4/03 al 2/07, dal 4/07 al 2/08, nel 4/08

CONTO SBF N. 1611691
dal 1/06 al 2/07, nel 3/08

CONTO SBF N. 500055460
dal 3/07 al 4/08

Il conto ordinario N. 4245866 presso la Unicredit Spa, risulta aperto in data 1/1/03 e ancora operativo al 31/12/09.

Il contratto di conto corrente non risulta esibito e vista l'assenza dello stesso i ristorni previsti sono quelli riportati nella tabella che segue. Al conto ordinario risultano essere collegati una serie di conti collegati.

Sul conto corrente oggetto di analisi sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia come dalla tabella riportata di seguito.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Inside Srl
UNICREDIT
CO 4245866

Data di apertura non disponibile.
Data valuta prima operazione: 01/01/03.
Data valuta ultima operazione: 31/12/09.
Il contratto non è stato esibito.

RISTORNO ANATOCISMO	47.261,03
RISTORNO DELTA INTERESSI	206.012,49
RISTORNO USURA	17.364,61
di cui già inclusi in anatocismo e delta interessi	84.590,12
RISTORNO DA CMS	62.284,51
RISTORNO SPESE	2.923,07
TOTALE RISTORNI	335.845,71

CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 4245866
dal 1/03 al 3/04, dal 1/05 al 3/06, dal 2/07 al 1/08, dal 3/08 al 4/09

CONTO SBF N. 9335042
nel 2/07, nel 1/08, dal 4/08 al 1/09

La ripetibilità delle somme, ad accezione della CMS e dell'usura, dipende dalla effettiva sottoscrizione e dalla valutazione del contratto di apertura.

I rapporti esaminati sono, disciplinati dal D.Lgs 385/93, ed in particolare dagli artt. 117 e 118 TUB.

Nel caso di specie non sono stati ritrovati gli originari contratti di apercredito e di conto corrente, ma si presume, vista la data di apertura dei rapporti, che gli stessi indichino correttamente le condizioni applicate ai conti corrente.

L'analisi ha appurato un utilizzo anomalo ed illecito della CMS (commissione di massimo scoperto), che è stata applicata dalle banche non sulla somma affidata, bensì su quella utilizzata dalla correntista. Sul punto la giurisprudenza è pacificamente orientata nell'escludere tale voce di costo, applicata in assenza di giusta causa.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

In merito all'usura sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia.

Qualora i contratti di conto corrente determinino correttamente le condizioni economiche applicate ai rapporti e pattuiscano la pari periodicità di capitalizzazione, ipotesi molto probabile vista la data di apertura dei rapporti, sui predetti conti corrente è possibile il ristorni degli interessi usurari e delle CMS.

d) MSP SPA:

Il conto ordinario N. 12184.16 presso la MPS Spa, risulta aperto in data 4/5/01 e ancora operativo al 31/12/11.

Il contratto di conto corrente non risulta esibito e vista l'assenza dello stesso i ristorni previsti sono quelli riportati nella tabella che segue. Al conto ordinario risultano essere collegati una serie di conti collegati.

Sul conto corrente oggetto di analisi sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia come dalla tabella riportata di seguito.

**Inside Srl
Monte dei Paschi di Siena
CO 12184.16**

Data di apertura del conto: 04/05/01.

**Data valuta ultima operazione:
31/12/11.**

Il contratto non è stato esibito.

RISTORNO ANATOCISMO	48.305,97
RISTORNO DELTA INTERESSI	150.018,37
RISTORNO USURA	10.187,37
di cui già inclusi in anatocismo e delta interessi	46.572,85
RISTORNO DA CMS	75.213,52
RISTORNO SPESE	15.026,05
TOTALE RISTORNI	298.751,29

CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 12184.16

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

dal 3/04 al 2/07

CONTO SBF N. 12665 Y
dal 4/02 al 2/03, dal 3/04 al 2/05

CONTO SBF N. 12874 J

CONTO SBF N. 12441 Q
dal 2/01 al 3/01, dal 3/04 al 3/05

Il conto ordinario N. 1227.67 presso la MPS Spa, risulta aperto in data 11/1/00 e ancora operativo al 31/12/11.

Il contratto di conto corrente non risulta esibito e vista l'assenza dello stesso i ristorni previsti sono quelli riportati nella tabella che segue. Al conto ordinario risultano essere collegati una serie di conti collegati.

Sul conto corrente oggetto di analisi sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia come dalla tabella riportata di seguito.

Inside Srl
Monte dei paschi di Siena
CO 1227.67

Data di apertura del conto: 11/01/00.

Data valuta ultima operazione:

31/12/11.

Il contratto non è stato esibito.

RISTORNO ANATOCISMO	80.009,25
RISTORNO DELTA INTERESSI	143.445,85
RISTORNO USURA	4.111,58
di cui già inclusi in anatocismo e delta interessi	73.809,73
RISTORNO DA CMS	13.860,52
RISTORNO SPESE	18.508,04
TOTALE RISTORNI	259.935,24

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 1227,67
nel 4/09, dal 3/10 al 2/11

La ripetibilità delle somme, ad accezione della CMS e dell'usura, dipende dalla effettiva sottoscrizione e dalla valutazione del contratto di apertura.

I rapporti esaminati sono, disciplinati dal D.Lgs 385/93, ed in particolare dagli artt. 117 e 118 TUB.

Nel caso di specie non sono stati ritrovati gli originari contratti di apercredito e di conto corrente, ma si presume, vista la data di apertura dei rapporti, che gli stessi indichino correttamente le condizioni applicate ai conti corrente.

L'analisi ha appurato un utilizzo anomalo ed illecito della CMS (commissione di massimo scoperto), che è stata applicata dalle banche non sulla somma affidata, bensì su quella utilizzata dalla correntista. Sul punto la giurisprudenza è pacificamente orientata nell'escludere tale voce di costo, applicata in assenza di giusta causa.

In merito all'usura sono stati rilevati numerosi sforamenti del tasso soglia.

Qualora i contratti di conto corrente determinino correttamente le condizioni economiche applicate ai rapporti e pattuiscono la pari periodicità di capitalizzazione, ipotesi molto probabile vista la data di apertura dei rapporti, sui predetti conti corrente è possibile il ristorni degli interessi usurari e delle CMS.

In merito allo sforamento dei tassi soglia da parte del TEG, riscontrata in numerosi trimestri, si riporta quanto di seguito.

Il calcolo del TEG va effettuato secondo i criteri di cui all'art. 1 della Legge N° 108996 che ha modificato il quarto comma dell'art. 644 C. P. sancendo lapidariamente *"che per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito"*.

Tra gli oneri rientra indubbiamente la Commissione di massimo scoperto, trattandosi di un costo indiscutibilmente collegato all'erogazione del credito, essendo il corrispettivo per

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

l'onere, a cui la Banca si sottopone, per procurarsi la necessaria provvista di liquidità e tenerla a disposizione del cliente.

Tale interpretazione è stata seguita nella sentenza della Suprema Corte di Cassazione, II sezione penale, n. 262/10 in cui il collegio ritiene "chiaro il tenore letterale del comma IV dell'art. 644 c.p. (secondo il quale per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito) impone di considerare rilevanti, ai fini della determinazione della fattispecie di usura, tutti gli oneri che un utente sopporti in connessione con il suo uso del credito. Tra essi rientra indebitamente la Commissione di massimo scoperto, trattandosi di un costo indiscutibilmente collegato all'erogazione del credito, giacchè ricorre tutte le volte in cui il cliente utilizza concretamente lo scoperto di conto corrente, e funge da corrispettivo per l'onere, a cui l'intermediario finanziario si sottopone, di procurarsi la necessaria provvista di liquidità e tenerla a disposizione del cliente.

...Tale interpretazione risulta avvalorata dalla successiva normativa intervenuta in materia di contratti bancari. Al riguardo occorre richiamare l'art. 2 bis del D.L. 29/11/08 n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009 n. 2."

La formula di calcolo del TEG da utilizzare, quindi, è la seguente:

$$\text{Tasso effettivo globale} = \text{COMPETENZE} * 365 / \text{NUMERI}$$

Dove alla voce COMPETENZE occorre inserire gli Interessi, le CMS e le SPESE funzionali alla concessione del credito.

Non è corretto determinare il teg secondo la Banca d'Italia, applicando la formula espressa:

$$\text{Tasso effettivo globale} = \text{Interessi} * 365 / \text{Numeri} + ((\text{CMS} + \text{Spese}) / \text{Accordato})$$

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 - 66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Su tale punto è di rilievo la sentenza di cassazione, II sezione penale, n. 4669 del 19/12/11 che, confermando, come la precedente sentenza 262/10, l'inclusione della CMS nel calcolo del TEG, stabilisce che:

- le circolari della Banca d'Italia non hanno nessun valore ai fini della interpretazione della legge sull'usura;
- la modifica della normativa secondaria avvenuta con DL n. 70/2011, poi convertito in legge, non trova applicazione retroattiva, vale a dire che l'innalzamento delle soglie penali dell'usura valgono solo da maggio 2011 e non possono essere applicate retroattivamente.

Dall'analisi contabile effettuata sono stati rilevati i seguenti contratti SWAP:

NUM	DATA	DESCRIZ.	SOTTOSTANTE	SCAD.	UP FRONT	ESTINTO	MTM	PERIODICITA'
1	10/05/2001	Q- 3D ZETA SWAP 2127/00-2	5.000.000,00	14/05/2004				trimestrale
2	02/10/2001	ATLANTIC CMS SWAP 2127/00-3	6.000.000,00	04/10/2006	€ 165.100,00			trimestrale
3	27/02/2003	EXTRA 2 SWAP	3.100.000,00	28/02/2008	€ 222.000,00	10/06/2003	194.000,00	trimestrale
4	10/06/2003	SUNRISE SWAP	3.100.000,00	12/06/2008	194.000,00			trimestrale
5	16/04/2004	INFLAZIONE SWAP	1.500.000,00	20/04/2012	149.000,00			annuale

Le perdite ad oggi sulle operazioni in essere sono parzialmente quantificate in circa Euro 340.000,00 più i maggiori addebiti sul conto corrente derivanti dalle perdite sugli swap, a cui vanno sommate le commissioni occulte non calcolate nella presente preanalisi.

Si conferma che sia le caratteristiche tecniche delle singole operazioni che le relative modalità di sottoscrizione riflettono quelle delle centinaia di operazioni sinora analizzate per conto di altre aziende mie Clienti, essendo presumibilmente possibile dimostrare dell'asimmetria tecnico-finanziaria dei contratti swap sottoscritti.

Da un punto di vista formale, si ravviserebbero irregolarità compiute dalla banca soprattutto in fase precontrattuale, anche alla luce delle più recenti evoluzioni normative e giudiziarie. A tal proposito, comunque, si rinvia ad un'appropriata valutazione in sede legale, tenendo anche in considerazione l'eventuale ulteriore documentazione in possesso della banca.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Passando brevemente ad illustrare le vicende incriminate si espone quanto di seguito.

La Inside Srl ha visto nel corso della sua attività aziendale numerose e non giustificate segnalazioni in Centrale Rischi che ne hanno causato il crollo economico dal punto di vista del fatturato dovuto alla difficoltà di realizzazione delle commesse in corso per la mancanza di liquidità necessaria. Il venir meno della sussistenza di liquidità senza l'ausilio di istituti di credito ha creato il crollo delle commesse internazionali con la propria clientela consolidata negli anni.

Vale la pena di accennare fra i tanti fattori scatenanti quelli del l'anno 2008 laddove vi sono state continue lettere anonime inviate a banche e enti quali ministero agenzia delle entrate guardia di finanza ecc. e clienti dal contenuto infondato e diffamatorio nei confronti della stessa Inside con conseguente allarmismo ingiustificati presso gli enti preposti e banche e clienti. Quanto predetto unitamente alla causa più grave ravvisabile nella segnalazione in Centrale Rischi non ha consentito di avere credito dai fornitori, di attivare le fidejussioni bancarie necessarie per l'assegnazione delle commesse

Si intuisce facilmente che un ruolo determinante nella situazione suesposta lo ha avuto il sistema bancario lo stesso che ha portato la società ad avvalersi della ristrutturazione finanziaria L.ex art.67. gli Istituti di credito che hanno avuto un maggior peso nelle situazione di crisi sono state le banche Unicredit e Banca Intesa.

Preme partire con la disamina che ci occupa rimarcando il peso che nel 2009 ha assunto la Banca Unicredit la quale in data 27/04/2009 senza giustificato motivo comunica il mancato rinnovo dei fidi, in seguito alla fusione di Banca di Roma con Unicredit in essere, riducendoli per l'importo di Euro 1.000.000, 00 passando da euro 4.500.000,00 completamente utilizzata a Euro 3.500.000,00 causando uno sconfinamento immediato in CR di Euro 1.000.000,00. Predetto sconfinamento si sarebbe potuto sistemare con l'erogazione dell'ultimo rateo del contributo L.488/92 evitando le attuali conseguenze. A tal proposito è bene soffermarsi su tale ultimo aspetto (contributo 488/92) per dar risalto al comportamento dell'istituti di cui si discorre il quale **ometteva** di trasmettere entro sei mesi al Ministero dello Sviluppo Economico il piano relativo alla RELAZIONE FINALE DI SPESA provocando in data 08/07/2010 la revoca dei primi due ratei dello stesso contributo pari ad **Euro 2.312.000,00** ca. già erogati con una perdita complessiva del contributo previsto pari ad Euro 3.468.180,00. A seguito di predetta circostanza si Citava in data 07/03/2013 la Unicredit SpA

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

presso il Tribunale di Roma in riassunzione a seguito di sentenza TAR di BARI sulla giurisdizione. La stessa Unicredit è causa di un grave danno relativo al blocco produttivo nel corso del 2010. In tale periodo la Inside Srl acquisiva due importanti commesse per l'allestimento di aree principali di due M/n della MSC e si stabiliva che UNICREDIT spa avrebbe dovuto sopportare finanziariamente le commesse deliberando le fidejussioni necessarie pari ad Euro 1.605.000,00 contro cessione del credito.

Nel corso del 2011 (dicembre) UNICREDIT ha bloccato l'operatività del fido concesso senza alcun preavviso causando conseguenti ripercussioni nei pagamenti programmati specialmente negli stipendi nonostante la cessione del credito derivante dai Contratti e dalle Fatture STX FRANCE emesse a fronte di SAL regolarmente approvati. Il blocco dello smobilizzo dei crediti ceduti ha causato conseguenti ripercussioni nei pagamenti programmati specialmente negli stipendi CAUSANDO IMPROVVISAMENTE LA MANCANZA DI ADEGUATE RISORSE PROPRIO NEL MOMENTO DELLA EROGAZIONE DI STIPENDI AI DIPENDENTI. Contestualmente UNICREDIT SPA PERMETTEVA L'ESCUSSIONE DELLE FIDEJUSSIONI STX FRANCE DI EURO 840.000,00 E di EURO 765.000,00 per i contratti U32 X32 con notevole aggravio finanziario incrementando notevolmente il debito bancario della INSIDE SRL .

Il blocco dell'operatività finanziaria ha causato danni civili e penali derivanti dal mancato completamento dell'investimento per la messa a norma degli impianti industriali con la conseguenza di aver subito anche verbali dai carabinieri per la tutela dell'ambiente – nucleo Operativo Ecologico di Bari del Novembre 2012 seguito a provvedimento di sequestro dello stabilimento per 4 mesi bloccando completamente le attività con conseguente aggravio di oneri in assenza di produzione ecc..

Nel corso del 2009 in occasione dell'acquisizione da parte di INSIDE SRL di un' importante commessa con Società di Crociere Jupiter srl e considerato che era in corso una pratica di finanziamento in project con BIIS (Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. banca del gruppo Intesa ed oggi incorporata da Intesa) per la costruzione di un porto turistico a Monte Sant'Angelo, si concordava di canalizzare gli importi della commessa Costa Crociere di Euro 5.950.000,00 su Banca Intesa, per avere il supporto nella gestione finanziaria della commessa

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

attraverso lo smobilizzo dei crediti relativi, almeno per l'importo di Euro 1.800.000,00 di affidamento. E' da rilevare che si manifestavano interesse per la procedura predetta anche da parte di altri istituti (es. BNL) ma nonostante cio' la Inside Srl decise di prediligere l'operatività con la Banca Intesa la quale dava adito a maggior interesse alla operazione. Ebbene dopo aver canalizzato il contratto su Banca Intesa la stessa non rispettò quanto concordato sia negli importi che nei tempi causando un disastro nella gestione della importante commessa. Le promesse quotidiane di smobilizzare le Fatture relative comportavano l'impossibilità dell'acquisizione dei materiali con conseguente fermo delle maestranze in produzione nei tre stabilimenti impegnati, regolarmente pagate, causando notevole danno economico.

Inoltre la banca stessa quotidianamente richiedeva integrazione documentale ed anche la garanzia degli immobili di BOLICI PAOLO di Roma in L.go Febo periziati dalla stessa banca per 2.200.000, nonostante quanto sopra le promesse giornaliere non veniva erogato l'importo previsto e richiesto

Quanto predetto ha comportato un notevole ritardo nella consegna della commessa a tal punto da dover chiedere l'intervento a Società esterne per supportare l'installazione dei manufatti a bordo avendo superato i termini previsti con aggravio di costi e subire scioperi delle maestranze in cantiere e presso gli stabilimenti produttivi con ulteriori fermi produttivi e nei montaggi .

La predetta operazione ha distolto somme da altre commesse in corso per fare fronte agli impegni presi subito azioni sindacali presso Costa Crociere costretta ad intervenire per conto della Inside Srl al pagamento delle maestranze decurtando gli importi dal pagamento delle nostre fatture, inoltre applicando penali per ritardata consegna per Euro 505.000,00 e fatto ancora più grave il danno di immagine ed economico per aver causato la chiusura dei rapporti con la cliente Costa Crociere ed il gruppo Carnival leader mondiale nelle navi da Crociera che garantiva alle nostre aziende una continuità nell'assegnazione di importanti commesse..

Inoltre durante il tavolo di trattativa con il ceto bancario per la ristrutturazione finanziaria, intrapreso nei primi mesi del 2010, per un errore di canalizzazione del pagamento da parte di Costa Crociere, Banca Intesa tratteneva arbitrariamente la somma di Euro 200.000,00 a rientro dei propri

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

utilizzi pur non trattandosi di somme anticipate causando alla Intesa sottrazione di ulteriore liquidità tale da non permettere il regolare pagamento di contributi.

Solo dopo l'intervento del legale la Intesa rimetteva la somma arbitrariamente trattenuta. Riepilogando sommariamente quanto accaduto con la Intesa si può partire con la data 07.01.2010 laddove in seguito all'accredito su Intesa del primo bonifico di 1.785.000,00 si chiedeva conferma dell'affidamento della linea di credito concordata per lo smobilizzo della Fatture relative al contratto Società di Crociere, che prevedeva il secondo pagamento in data 14/02/2010. Trattandosi di commessa con tempi rigidi di esecuzione la Intesa necessitava di pianificazione finanziaria come concordato. Al contrario con le comunicazioni datate 12/01/10, 13/01/10, 01/02/10, 03/02/10, 05/02/10 nonostante la canalizzazione del contratto, l'accredito del primo incasso e l'avvicinarsi del secondo incasso ancora in data 10/02/2010 non si riceveva conferma scritta dei fidi. Solo in data 26/02/2010 veniva deliberato il rinnovo della linea di Euro 300.000,00 e veniva deliberata una nuova linea di euro 350.000,00 con scadenza 30/06/2010 con la promessa iniziale che la Intesa avrebbe deliberato ulteriori fidi per Euro 1.190.000,00 dopo il secondo incasso.

Ma così non avvenne infatti come previsto dalla pianificazione di commessa nel periodo febbraio e marzo 2010 si sarebbero concentrati la maggior parte dei pagamenti per personale e materiali, ma non riuscendo a smobilizzare come concordato il credito negli importi e nei tempi richiesti spostando di giorno in giorno e di comitato in comitato le risposte alle nostre richieste, si verificavano danni irreparabili che hanno compromesso in primis la gestione della commessa con Costa e l'immagine consolidata negli anni dell'affidabilità dell'azienda come fornitore Gruppo Carnival /Costa Crociere.

Solo ad aprile 2010 viene concesso un nuovo anticipo per euro 550.000,00 con scadenza 30/06/2010 quindi in grave ritardo rispetto alla consegna pattuita del 30.04.2010. In data 11/04/2010 i responsabili Costa contattano l'amministratore (Bolici Paolo) molto allarmati dato che la data di consegna si avvicina e le maestranze sul cantiere minacciano il blocco dei lavori sulla nave.

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Come mai accaduto nella storia della INSIDE SRL per ritardi nei pagamenti previsti alle maestranze sul cantiere e fornitori di competenza è dovuta intervenire direttamente nei pagamenti la Società di Crociere non bonificando le somme a INSIDE SRL ma direttamente ai dipendenti e alcuni fornitori di interesse strategico per la committente, impedendo di gestire direttamente gli incassi alla società

Quanto suesposto rappresenta sinteticamente quanto accaduto nel corso degli ultimi anni, atto dovuto per ben comprendere il come le due Banche abbiano inciso sulla crisi della Inside Srl la quale oggi con la presente relazione preliminare intende sommariamente a mezzo dello scrivente Consulente quantificare in modo approssimativo le somme che delineano i danni subiti. Si provvederà nelle successive pagine a meglio relazionare circa le circostanze del dissesto nonché il ruolo degli istituti riservandosi di aggiornare il danno nel prosieguo quantificato.

4) DETERMINAZIONE DEL DANNO

Per quanto attiene la quantificazione del danno ovvero la parte derivante da perdita di avviamento e mancato guadagno punto di partenza nella determinazione della stessa è la determinazione del valore del capitale economico dell'azienda Inside Srl il quale può essere desunto sia in via diretta – sulla base quindi di valori espressi dal mercato – che in via indiretta, ovvero ricorrendo ad elaborazioni e stime di natura peritale.

La prima modalità, come è ovvio, è senza dubbio preferibile, ma non sempre praticabile. La perdita di avviamento che la Inside Srl ha subito viene stimata nella presente relazione in modo prudenziale determinando un valore di cessione dell'azienda mediante la proiezione del sovra reddito generato dall'analisi delle quattro annualità ante crisi causata dalla innegabile crisi di settore che ha investito l'azienda e indiscutibilmente dalla mal *gestio* bancaria. E' bene rimarcare subito dalla lettura dei bilanci che l'assets patrimoniale della società negli anni non ha subito contrazioni a dimostrazione della condotta dell'amministratore della stessa. Nei bilanci 2011- 2010 - 2009 – 2008 l'entità della voce B) II si attesta intorno ai 30.000.000,00 di euro e le partecipazioni societarie restano pressocchè invariate nel corso delle predette annualità. Proseguendo è il *valore*

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

del capitale economico ovvero di quell'espressione quantitativa risultante da un processo di stima cosa diversa dal valore di mercato che è un dato certo rilevato in una o più contrattazioni. Difatti è necessario premettere che la nozione di capitale economico suddetta si contrappone, a volte, alla nozione di valore di mercato del capitale, dipendendo quest'ultima, ben più del capitale economico, da fenomeni e forze esterne all'azienda difficilmente controllabili dal management aziendale.

Tali fenomeni possono consistere in eventi di tipo finanziario (l'andamento della propensione al risparmio in un dato paese, le preferenze dei risparmiatori, i tassi ed i rischi di investimenti alternativi, il rapporto tra domanda e offerta ecc.) e/o fenomeni economici di settore (la ciclicità del settore, il ciclo di vita del medesimo ecc.). Ad evidenza, il termine di riferimento per la valutazione di un'azienda deve essere un "valore", ovvero un dato stimato risultante da un processo valutativo non influenzato da fenomeni contingenti o incontrollabili. Tale valore è generalmente definito valore economico o valore del capitale economico. In sintesi, il capitale economico oggetto di stima nel corrente lavoro peritale, è espressione del valore teorico di scambio attribuibile al capitale proprio, comprensivo dei diritti patrimoniali e dei poteri di gestione e di controllo dell'impresa sociale.

Per ciò che concerne la data di riferimento della stima, la stessa è stabilita al 31 dicembre 2008. Difatti dall'analisi dei bilanci emerge chiaramente che dal 2008 in poi il trend evolutivo dell'azienda è in fase di declino causa la crisi di settore nonché le forti difficoltà finanziarie che man mano iniziavano a manifestarsi sino ad arrivare al limite del collasso aziendale nel 2011 a causa della perdita di fatturato cagionata anche dalle difficoltà di accesso al credito operato dalle banche. E' bene rimarcare che il settore di riferimento dell'azienda, ovvero la produzione di componenti navali, è un settore in cui la Inside Srl non conosce concorrenza essendo l'unica realtà aziendale ad esercitare tale tipo di produzione con una capacità produttiva eccellente e con appalti a livello internazionale. Passando alla parte operativa di valutazione si riporta dapprima la documentazione utilizzata per procedere alla analisi del valore aziendale e successivamente si parlerà dei metodi utilizzati per la determinazione del capitale economico dell'azienda Inside Srl

La documentazione utilizzata nella presente relazione è stata la seguente:

- bilanci e informazioni contabili e societarie;
- fascicoli di bilancio, regolarmente approvati, degli esercizi 2005 - 2011;
- verbali delibere assemblee

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

- l'analisi della Centrale Rischi
- l'analisi delle commesse aziendali

Per quanto attiene ai metodi valutativi e opinione prevalente che la situazione in cui è inquadrata l'azienda da valutare e la finalità della stima, costituiscano elementi in grado di influenzare in maniera determinante il concetto di valore, tanto che il significato attribuibile al concetto "valore di un'azienda".

Non è sempre univoco, ma può variare secondo l'ottica di riferimento. I metodi di stima del valore si dividono tra valutazioni assolute, basate su modelli e formule, e valutazioni relative, basate sui moltiplicatori. E' opinione altresì diffusa che i risultati espressi dalle valutazioni assolute e dalle valutazioni relative a mezzo dei moltiplicatori possano fisiologicamente divergere e comunque che la loro mancata coincidenza, almeno entro certi limiti, sia ammissibile. Solo divergenze molto rilevanti, di fatto esprimenti risultati valutativi in netto contrasto tra di loro sarebbero motivo di vera preoccupazione, potendo inficiare o rendere inaffidabile l'intero processo valutativo.

Le possibili divergenze tra i due approcci valutativi si possono spiegare, in linea di massima, con le seguenti cause che, tuttavia, non si ritiene esauriscano definitivamente il delicato argomento:

- il diverso contenuto logico poiché l'approccio assoluto, basato su formule, contiene teoricamente solo componenti razionali, la fondatezza dei suoi risultati dipende dalla validità delle informazioni e dall'analisi fondamentale, in particolare l'analisi riferita alla previsione dei flussi attesi e alla determinazione, con un sufficiente grado di razionalità, dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione. Al contrario, l'approccio relativo contiene sia componenti razionali (le performance), sia fattori di efficienza dei mercati nonché speculativi e persino emozionali; inoltre, tale approccio fa tipicamente riferimento a orizzonti temporali assai limitati, i risultati cioè si fondano su performance reddituali riferite all'attualità o al brevissimo termine;
- il supporto informativo: il paradigma di mercato finanziario, le vicende storiche dei deals, la governance, l'efficacia della comunicazione ecc. influenzano i multipli ma non dovrebbero influenzare le valutazioni assolute;
- l'oggetto della valutazione: le valutazioni assolute si prestano per tutte le finalità, anche se il loro primo risultato esprime sempre il valore totale dell'azienda; le valutazioni relative, ottenute ad esempio utilizzando il metodo delle società

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 - 66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

comparabili, attinge ai prezzi che i multipli iscrivono al numeratore dalle quotazioni di borsa, cioè si ispira tipicamente a livelli di valore non di controllo. Inoltre, quando l'azienda obiettivo della valutazione è un'impresa non quotata, si può porre anche il problema dell'«aggiustamento» del moltiplicatore per tenere conto dell'illiquidità;

- i differenti scopi della valutazione: le valutazioni assolute si prestano a tutte le finalità, quindi sono adatte sia nell'ambito delle garanzie societarie, per tutelare ad esempio gli azionisti di minoranza, sia ai fini di bilancio, sia nelle trattative di acquisizioni

I metodi di mercato sono pertanto largamente destinati ad essere utilizzati per verificare la congruità dei risultati ottenuti con l'applicazione di altri metodi e solo in determinate situazioni vengono usati come unico criterio di valutazione delle aziende. Nell'ambito delle valutazioni assolute, si identificano con l'espressione modelli fondati sui flussi tipicamente due modelli valutativi, quello reddituale e quello finanziario, i quali sono comunemente qualificati quali unici modelli sicuramente razionali e universali. I metodi fondati sui flussi sono, per definizione, i soli atti a misurare i valori potenziali del capitale, quei valori, cioè, che derivano da proiezioni a lungo termine dei flussi attesi, talvolta solo presunti o sperati, sia di tipo reddituale sia di tipo finanziario e dall'applicazione a tali attese di tassi di attualizzazione razionalmente scelti e accuratamente elaborati.

I metodi che possono essere adottati nella valutazione delle aziende sono: il criterio patrimoniale, quello finanziario, quello reddituale, quello misto patrimoniale - reddituale e i metodi empirici. Il primo è detto anche analitico, in quanto è volto ad individuare il valore di un'azienda nella differenza tra valori dell'attivo e del passivo: gli ultimi tre, viceversa, sono denominati anche sintetici in quanto pervengono ad un valore unico, comprensivo di quello patrimoniale, dei beni immateriali e dell'eventuale goodwill o badwill.

Spesso viene comodo pensare che la valutazione di un'azienda o di un suo ramo sia il semplice risultato di un'applicazione meccanica di una o più formule e il "difficile" sia quello di scegliere una formula più adatta alla realtà. Scegliere un criterio non vuol dire semplicemente caricare dei dati ma certamente interpretare informazioni sull'azienda oggetto di perizia.

Lo scopo della presente valutazione peritale è stimare il valore economico del capitale della società Inside S.r.l, al fine di consentire la determinazione del mancato flusso reddituale

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

derivante da perdita di avviamento aziendale cagionato dalle condotte delle Banche Unicredit e Intesa.

I singoli metodi di calcolo presentano aspetti positivi e negativi che brevemente si riepilogano. Il metodo reddituale ha come elemento di difficile quantificazione il reddito ovvero la componente di remunerazione la cui stima nel lungo periodo è operazione alquanto complessa, ne consegue che l'unica soluzione adottabile per la risoluzione della problematica è la determinazione di un reddito medio atteso ovviando pertanto alla problematica della esatta individuazione della stima del reddito futuro. D'altro canto il metodo patrimoniale come si può facilmente intuire dalla definizione prende in considerazione le sole poste attive e passive utilizzate dall'imprenditore nell'esercizio della sua impresa. A parere dello scrivente tale ultimo metodo non deve mai essere considerato l'unico metodo di valutazione del capitale economico d'impresa e nemmeno come il principale in quanto facendo riferimento alle sole poste patrimoniali trascura gli aspetti reddituali nonché l'aspetto flussi finanziari, può essere tuttavia considerato un valido metodo di controllo soprattutto nelle valutazioni finanziarie. Il metodo finanziario di valutazione del capitale economico dell'azienda si basa sulla assunzione – considerazione che il valore dell'impresa sia dato dalla sua capacità di generare flussi finanziari nel futuro quindi contante intesa come differenza tra entrate e uscite. Tale metodo è principalmente utilizzato nel mondo anglosassone mentre nell'Europa Continentale si fa per lo più riferimento a metodi di tipo misto.

Alla luce delle precedenti considerazioni nella presente relazione si riportano in allegato nove diversi metodi di valutazione e rappresentazione del valore del capitale aziendale della Inside Srl assumendo come valore più probabile del capitale la media di metodi Finanziari Empirici Redditali Patrimoniali e Misti.

Nella presente relazione si è provveduto al riepilogo (allegato A) delle voci di bilancio per macro aree nelle annualità 2005 – 2008 e successivamente nell'allegato B si riportano i risultati a cui si perviene con i diversi metodi di determinazione del capitale economico aziendale. Sono state scelte le predette annualità (2005-2008) al fine di far emergere l'incidenza della condotta bancaria sui risultati aziendali. *Difatti si rimarca come gli stessi Commissari giudiziali nella relazione depositata, e nello specifico a pagina 13 individuano la concausa del dissesto della Inside Srl nella illegittima segnalazione alla Centrale Rischi da parte di Unicredit SpA nel corso degli anni 2008 – 2009.*

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

Dall'allegato B desume che il più probabile valore di stima del capitale economico (con riserva di aggiornare l'importo in relazioni integrative alla presente) della Inside Srl alla data di stima è di € 76.425.798,61.

Predetto valore rinviene dalla stima prudenziale della media dei nove metodi esposti nell'allegato B. Il valore di stima precedentemente riportato costituisce punto di partenza per l'analisi che ci occupa. Le condotte bancarie hanno portato la società in discussione alla ammissione al Concordato per il tramite della BCC la quale si è impegnata a pagare la somma di € 17.000.0000,00. Tale circostanza altro non delinea che l'appetibilità della società in guisa dei rendimenti meglio delineati nei bilancio di cui all'allegato A.

Certamente quanto riconosciuto in sede Concordataria altro non può che essere il valore depauperato della società per effetto delle concause che hanno influenzato la perdita del capitale economico a causa delle condotte bancaria. Oggi la BCG Srl sta rilevando la Inside per la somma complessiva di € 17.000.000,00. 

Si è del parere che il danno ravvisabile in capo agli istituti sia proprio pari alla differenza tra il valore del capitale economico stimato nei suddetti metodi in € 76.425.798,61 e il valore ad oggi dell'azienda alla data di ammissione al Concordato (17.00.000,00).

NE DISCENDE COME LOGICO COROLLARIO DI QUANTO PREDETTO CHE IL DANNO CAGIONATO DALLE BANCHE SI STIMA ESSERE PARI A BEN € 59.425.798,61. QUANTO PREDETTO CON RISERVA DI INTEGRAZIONI A INCREMENTO DELLA SOMMA A SEGUITO DI INDAGINI ULTERIORI

La predetta cifra lascia ben intendere il ruolo degli istituti di credito che con la loro condotta non hanno consentito la realizzazione di commesse rivolto di maestranze quindi la perdita di credibilità aziendale e depauperamento del valore aziendale.

Nella presente relazione si è fatto riferimento alla condotta di due istituti in particolar che hanno contribuito alla crisi aziendale nello specifico la Intesa e la Banca Unicredit.

Lo scrivente ritiene di poter imputare il predetto danno quantificato in capo ai due istituti di credito che con le loro scelte strategiche hanno compromesso il perfezionamento delle commesse più incisive. Si ritiene che il fattore crisi concausa del dissesto in questo contesto non abbia giocato un ruolo determinante dato che le commesse programmate (e non realizzate nelle tempistiche richieste

Dott. Roberto Giansalvo

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: roberto.giansalvo@pec.it - Mail: boss@studiogiansalvo.it - giansalvo.roberto@gmail.com -
www.studiogiansalvo.it

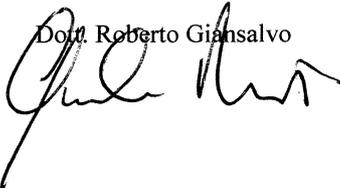
dai clienti per mancanza di sostegno) avrebbero permesso alla Inside Srl di reggere la crisi fisiologica del momento e la stessa non sarebbe probabilmente giunta in Concordato.

Dal bilancio 2010 seguente emerge la posizione debitoria della Inside Srl verso le Banche con le percentuali di incidenza emarginate. E' chiaro il peso dei due istituti nella liquidità aziendale:

POSIZIONI DEBITORIE BANCARIE A BREVE DA BILANCIO 2010		TOTALE PER BANCA	%
Banca Intesa C/A 615205022638	1.151.150,00		
Banca Intesa C/O 4549015	205.179,33	1.356.329,33	11%
Banca Nazionale del Lavoro C/O 137	289.807,69		
Banca Nazionale Lavoro C/AF	440.000,00		
Banca Nazionale Lavoro C/AF Export	2.288.301,60	3.018.109,29	24%
Banca Sella C/O M7 52 882315390	30,32		
Monte dei Paschi Siena C/A 38396034	599.600,00		
Monte dei Paschi Siena C/O 1218416	186.817,69		
Monte dei Paschi Siena C/O 122767	486.017,73		
Monte Paschi Siena C/AF 45878809.40	512.015,20		
Monte Paschi Siena C/AF14464802.65	450.000,00	2.234.480,94	18%
Unicredit C/AF 9335042	90.159,78		
Unicredit C/AF I 1611691	3.670.423,06		
Unicredit C/O 4245866	62.944,08		
Unicredit C/O 500034426	2.004.708,44	5.828.235,36	47%
Tot Debiti v/Banche	12.437.154,92		

Con la presente relazione lo scrivente consulente ritiene di aver rappresentato le vicissitudini societarie e il peso del ruolo bancario nella crisi della Inside Srl.

Cordialmente

Dott. Roberto Giansalvo


ALLEGATO B - METODI DI VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO DELLA INSIDE SRL

METODI REDDITUALI		
1	Flusso medio netto illimitato	
Reddito normalizzato annuo	R	
Reddito normalizzato medio	R	8.037.662
Tasso di capitalizzazione	i	10%
	VALORE W	80.376.623
2	Flusso medio lordo illimitato	
Risultato operativo annuo	RO	
Risultato operativo medio	RO	16.955.464
Rendimento del capitale proprio	icp	10,00%
Capitale proprio	CP	36.823.620
Debiti	D	12.530.564
Aliquota imposte	T	50,00%
Tasso di interesse	id	7,00%
Costo medio del capitale	im	16,70%
	VALORE W	89.002.674
METODO MISTO		
3	Patrimonio netto rettificato più sovrareddito medio limitato	
Patrimonio netto di bilancio		36.823.620
Rettifiche		
Patrimonio netto rettificato	K	36.823.620
Reddito normalizzato annuo	R	
Reddito normalizzato medio	R	8.037.662
Tasso di rendimento normale	in	10,00%
Tasso di attualizzazione del sovrareddito	is	5,00%
Orizzonte temporale	n	8
Coefficiente di attualizzazione della rendita	an	6,46321276
	VALORE W	64.972.852
METODI FINANZIARI		
4	Flusso operativo medio illimitato	
Flusso operativo annuo	FL	
Flusso operativo medio	FL	9.289.586
Tasso di rendimento del capitale proprio	icp	10,00%
Tasso di interesse	id	7,00%
Capitale proprio		36.823.620
Debiti		12.530.564
Costo medio del capitale	im	9,24%
	VALORE W	88.024.272
5	Flusso netto puntuale limitato	
Flusso netto annuo	FN	
Tasso di attualizzazione	i	10,00%
Coefficiente di attualizzazione	v	
Tasso di crescita	g	1,00%
Flusso annuo attualizzato		
Valore attuale del flusso		33.253.364
Valore finale	VF	58.017.829
Rendimento del capitale proprio	icp	10,00%
	VALORE W	91.271.193
METODI EMPIRICI		
6	Risultato operativo(EBIT)	
Risultato operativo annuo	RO	
Risultato operativo		16.955.464
Multiplo	m	5
	VALORE	84.777.319
7	Margine operativo lordo(EBITDA)	
Margine operativo annuo	M	
Margine operativo	OL	16.955.464
Multiplo(da 3 a 7)	m	4
	VALORE	67.821.855
9	REDDITO RESIDUALE	
Risultato operativo annuo	RO	
Aliquota imposte	T	50,00%
Capitale investito	CI	50.401.102
Costo medio del capitale(tasso)	im	8,35%
Capitale proprio	CP	36.823.620
Debiti	D	12.530.564
Coefficienti di attualizzazione	v	
Remunerazione capitale proprio	icp	10,00%
Tasso di interesse	id	7,00%
Tasso di attualizzazione	i	10,00%
Costo del capitale investito		
EVA puntuali		
EVA attualizzato		17.697.137
Tasso di crescita	g	3,00%
EVA finale attualizzato		66.017.726
	VALORE W	121.585.400

BILANCIO

	ESERCIZIO 1	ESERCIZIO 2	ESERCIZIO 3	ESERCIZIO 4
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
Crediti v/soci già richiamati (<12 mesi)				
Crediti v/soci non ancora richiamati				
TOTALE CREDITI V/SOCI (A)	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1) Costi di impianto e ampliamento	275.443	346.271	276.626	178.813
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità				
3) Diritti di brevetto ind. e ut. op. ingegno				
4) Concessioni, licenze, marchi e dir. simili				
5) Avviamento				
6) Immobilizz. immat. in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni immateriali				
Totale immobilizz. immateriali (I)	275.443	346.271	276.626	178.813
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	34.951.049	38.532.692	41.581.317	65.494.836
2) Impianti e macchinario				
3) Attrezzature industriali e commerciali				
4) Altri beni				
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale immobilizz. materiali (II)	34.951.049	38.532.692	41.581.317	65.494.836
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	20.216	20.236	20.236	327.178
b) imprese collegate				
c) Altre imprese				
Totale partecipazioni (1)	20.216	20.236	20.236	327.178
2) Crediti				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso controllanti				
d) verso altri	1.187.712	485.215	485.215	485.215
Esigibili oltre l'esercizio successivo				
a) verso imprese controllate	24.675	24.675	25.675	25.675
b) verso imprese collegate				
c) verso controllanti				
d) verso altri				
Totale crediti (2)	1.212.387	509.890	510.890	510.890
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie immobilizzate				
Totale immobilizz. finanziarie (III)	1.232.603	530.126	531.126	838.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.459.096	39.409.089	42.389.068	66.511.717

BILANCIO

	ESERCIZIO 1	ESERCIZIO 2	ESERCIZIO 3	ESERCIZIO 4
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.755.760	3.241.769	4.508.097	5.920.883
2 Prodotti in corso di lavor. e semilavorati				
3 Lavori in corso su ordinazione				
4 Prodotti finiti e merci				
5 Anticipi a fornitori per merci				
** Totale Rimanenze (I)	2.755.760	3.241.769	4.508.097	5.920.883
II Crediti				
1 Crediti esig. entro es. succ. v/clienti	15.919.309	9.203.870	10.224.165	12.617.527
2 Crediti esig. entro es. succ. v/controllate				
3 Crediti esig. entro es. succ. v/collegate				
4 Crediti esig. entro es. succ. v/controllanti				
4bis Crediti tributari esig. entro es.succ.				
4ter Imposte anticipate es.entro es.succ.				
5 Crediti esig. entro es. succ. v/altri				
** Totale crediti esig. entro es. succ.	15.919.309	9.203.870	10.224.165	12.617.527
1 Crediti esig. oltre es. succ. v/clienti				
2 Crediti esig. oltre es. succ. v/controllate				
3 Crediti esig. oltre es. succ. v/collegate				
4 Crediti esig. oltre es. succ. v/controllanti				
4bis Crediti tributari esig. oltre es.succ.				
4ter Imposte anticipate es.oltre es.succ.				
5 Crediti esig. oltre es. succ. v/altri				
** Totale crediti esig. oltre es. succ.	0	0	0	0
Totale crediti (II)	15.919.309	9.203.870	10.224.165	12.617.527
III Attiv. finan. che non cost. immob.				
1 Partecip. (non imm.) in imprese controllate				
2 Partecip. (non imm.) in imprese collegate				
3 Altre partecipazioni (non immobilizzate)				
4 Azioni proprie per invest. temporaneo				
5 Altri titoli				
** Totale att. finan. non immobiliz. (III)	0	0	0	0
IV Diponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	4.366	4.574	72.245	23.638
2 Assegni				
3 Denaro e valori in cassa				
** Totale diponibilità liquide (IV)	4.366	4.574	72.245	23.638
*** TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.679.435	12.450.213	14.804.507	18.562.048
D RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	14.425	7.145	10.641	11.282

BILANCIO

	ESERCIZIO 1	ESERCIZIO 2	ESERCIZIO 3	ESERCIZIO 4
Risconti attivi				
Disaggi su prestiti				
*** TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	14.425	7.145	10.641	11.282
TOTALE ATTIVO	55.152.956	51.866.447	57.204.217	85.085.047
PASSIVO				
A PATRIMONIO NETTO				
I Capitale	10.400	10.400	10.400	10.400
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
III Riserve di rivalutazione				
IV Riserva legale				
V Riserve statutarie				
VI Riserva per azioni proprie in portaf.				
VII Altre riserve	16.910.100	17.168.418	19.479.283	36.813.220
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	439.569			
IX Utile (perdita) di esercizio				
*** PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO (A)	17.360.069	17.178.818	19.489.683	36.823.620
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
1 Fondo per trattam. di quiescenza o simili	6.772.642	8.317.577	9.903.139	13.042.304
2 Fondo per imposte, anche differite				
3 Altri fondi oneri e rischi futuri				
*** TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	6.772.642	8.317.577	9.903.139	13.042.304
*** FONDI TFR PER LAVORO SUBORDINATO (C)	789.009	960.789	956.429	871.974
D DEBITI				
1 Obblig. non convert. esig. entro es. succ.				
2 Obblig. convert. esig. entro es. succ.				
3 Debiti verso soci per finanziamenti esig. entro es. succ.				
4 Debiti esig. entro es. succ. v/banche	7.949.362	6.399.803	7.635.119	8.232.867
5 Debiti esig. entro es. succ. v/altri finanz.				
6 Acconti esig. entro es. succ.				
7 Debiti esig. entro es. succ. v/fornitori	5.688.445	2.551.768	2.469.700	2.729.913
8 Debiti rapp. da titoli cred. esig. entro es. succ.				
9 Debiti esig. entro es. succ. v/controllate				
10 Debiti esig. entro es. succ. v/collegate				
11 Debiti esig. entro es. succ. v/controllanti				
12 Debiti tributari esig. entro es. succ.				
13 Debiti v/istit. prev. e sic. esig. entro es. succ.				
14 Altri debiti esig. entro es. succ.	529.535	997.284	970.135	6.500.552
*** Totale debiti esig. entro es. succ.	14.167.342	9.948.855	11.074.954	17.463.332
1 Obblig. convert. esig. oltre es. succ.				
2 Obblig. convert. esig. oltre es. succ.				
3 Debiti verso soci per finanziamenti esig. oltre es. succ.				
4 Debiti esig. oltre es. succ. v/banche				
5 Debiti esig. oltre es. succ. v/altri fin.				
6 Acconti esig. oltre es. succ.				
7 Debiti esig. oltre es. succ. v/fornitori				
8 Debiti rap. da tit. cred. esig. oltre es. succ.				
9 Debiti esig. oltre es. succ. v/controllate				
10 Debiti esig. oltre es. succ. v/collegate				
11 Debiti esig. oltre es. succ. v/controllanti				
12 Debiti tributari esig. oltre es. succ.				
13 Debiti v/ist. prev. e sic. esig. oltre es. succ.				
14 Altri debiti esig. oltre es. succ.	527.413	345.366	1.297.876	3.425.724
*** Totale debiti esig. oltre es. succ.	527.413	345.366	1.297.876	3.425.724
TOTALE DEBITI (D)	14.694.755	10.294.221	12.372.830	20.889.056
E RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi				
Risconti passivi	15.717.157	14.597.060	13.843.834	12.411.176
Aggi sui prestiti				
*** Totale ratei e risconti passivi	15.717.157	14.597.060	13.843.834	12.411.176
TOTALE PASSIVO	55.333.632	51.348.465	56.565.915	84.038.129
CONTI D'ORDINE				
Circolazione cambiaria				
Factoring e altre cessioni creditizie				
Garanzie prestate				
Beni presi in leasing da terzi				
Fondo inden. di fine rapp. assicurato				

BILANCIO

	ESERCIZIO 1	ESERCIZIO 2	ESERCIZIO 3	ESERCIZIO 4
Garanzie ricevute				
Beni di terzi				
Beni presso terzi				
Altri conti d'ordine				
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0	0	0
CONTO ECONOMICO				
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.655.954	19.007.373	21.610.000	30.075.327
2 Var. rim. prod. corso lav., semil. e pr. finiti				
3 Var. lavori in corso su ordinazione				
4 Incrementi di immob. per lavori interni				
5 Contributo in conto esercizio				
5 Altri ricavi e proventi				
Valore della produzione (A)	15.655.954	19.007.373	21.610.000	30.075.327
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Acquisti mat. prime, suss., di cons. e merci	4.023.885	5.831.204	6.209.394	7.096.754
7 Spese per prestazione di servizi				
8 Spese per godimento di beni di terzi				
9 Costi del personale				
a) salari e stipendi	4.726.739	4.797.998	5.007.546	5.900.258
b) oneri sociali				
c) accantonamento al TFR				
d) accant. per tratt. di quiescenza e simili				
e) altri costi del personale				
Totale costi del personale	4.726.739	4.797.998	5.007.546	5.900.258
10 Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento attività immateriali				
b) ammortamento delle immob. materiali				
c) altre svalut. delle immobilizzazioni				
d) svalut. crediti circ. e delle disp. liquide				
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0
11 Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	1.842.468	2.755.760	3.241.769	4.508.097
12 Accantonamento per rischi				
13 Altri accantonamenti				
14 Oneri diversi di gestione	3.675.255	4.194.389	5.699.269	10.565.388
Totale costo della produzione (B)	14.268.347	17.579.351	20.157.978	28.070.497
Differenza fra valore e costo della produz. (A-B)	1.387.607	1.428.022	1.452.022	2.004.830
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecip. in imprese controllate				
15 Proventi da partecip. in imprese collegate				
15 Proventi da partecip. in altre imprese				
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16 Altri proventi finanziari				
a) proventi da cred. iscr. imm. da controllate				
a) proventi da cred. iscr. imm. da collegate				
a) proventi da cred. iscr. imm. da controllanti				
a) proventi da cred. iscr. imm. da altre imprese				
b) proventi da tit. imm. che non cost. part.				
c) proventi da tit. iscr. nel circ. che non cost. part.				
d) proventi diversi dai prec. da controllate				
d) proventi diversi dai prec. da collegate				
d) proventi diversi dai prec. da controllanti				
d) proventi diversi dai prec. da altre imprese				
Totale proventi finanziari	0	0	0	0

BILANCIO

	ESERCIZIO 1	ESERCIZIO 2	ESERCIZIO 3	ESERCIZIO 4
17 Interessi ed altri oneri fin. v/controllate				
17 Interessi ed altri oneri fin. v/collegate				
17 Interessi ed altri oneri fin. v/controllanti				
17 Interessi ed altri oneri fin. v/altri	689.202	916.387	824.201	968.954
Totale interessi ed altri oneri finanziari	689.202	916.387	824.201	968.954
7bis Utili e perdite su cambi				
Saldo proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis) (C)	-689.202	-916.387	-824.201	-968.954
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni				
a) rivalutazione di partecipazioni				
b) rivalutazione di imm. fin. che non cost. partec.				
c) riv. di tit. iscritti nel circ. che non cost. part.				
Totale rivalutazioni	0	0	0	0
19 Svalutazioni				
a) svalutazione di partecipazioni				
b) svalut. di imm. finanz. non partecipaz.				
c) svalut. di titoli iscr. nel circ. non partec.				
Totale svalutazioni	0	0	0	0
Totale rettifiche (18-19) (D)	0	0	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20 Proventi straordinari				
20 Plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
20 Proventizzazione f. contributi c. capitale				
Totale proventi straordinari	0	0	0	0
21 Minusvalenze da alienazioni patrimoniali				
21 Imposte relative ai periodi precedenti				
21 Oneri straordinari				
21 Insussistenze attive				
21 Costi extra caratteristici				
Totale oneri straordinari	0	0	0	0
Saldo delle partite straordinarie (20-21) (E)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	698.405	511.635	627.821	1.035.876
22 Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0	0
a) Imposte correnti				
b) Imposte differite (anticipate)				
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	698.405	511.635	627.821	1.035.876